

ALLEGATO Convenzione

Piano Operativo di dettaglio

***Convenzione Invitalia-Infratel – PCM Ufficio del Commissario
straordinario per il sisma 2016 e Struttura di missione per il
sisma 2009***

***Progetto per l'innovazione digitale delle aree del terremoto del
2009 e del 2016***

Sommario

1. Descrizione dell'iniziativa	2
1.1. Obiettivo dell'iniziativa	2
1.2. Assi di intervento definiti nel PNC	2
1.3. Attività di monitoraggio indicate nel PNC	3
1.4. Tipologie di sensori indicate nel PNC	4
1.5. Cronoprogramma di massima previsto dal Decreto MEF del 15 luglio 2021	4
1.6. Assi strategici	4
1.7. Elementi di complessità dell'iniziativa	5
2. Progetto per l'innovazione digitale delle aree del terremoto del 2009 e del 2016	5
2.1. Obiettivo	5
2.2. Tipologia di servizi previsti	6
2.3. Livelli di intervento e segmentazione dei beneficiari	6
2.4. Fasi progettuali	6
3. Quadro finanziario	16
4. Elementi utili per la congruità dei costi	19
5. Tempistiche di realizzazione	21

1. Descrizione dell'iniziativa

Il presente documento illustra e prefigura una proposta progettuale per il supporto alla realizzazione della sub-misura A1: Innovazione Digitale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Fondo Complementare (di seguito PNC o Piano), Macro-misura A - Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi.

1.1. Obiettivo dell'iniziativa

L'intervento previsto nel Piano è finalizzato a dare uno slancio supplementare al territorio del centro Italia, coinvolgendo il tessuto produttivo, le attività economiche e sociali e generando un ambiente fertile ed attrattivo che dia la possibilità, a quest'area del Paese, di avere nuove opportunità che vadano oltre la ricostruzione dell'edificato e delle infrastrutture esistenti prima degli eventi sismici.

In proposito, si rammenta che, come descritto nell'ambito del *PNC*, lo **scopo fondamentale della sub-misura è la prevenzione**. La sub-misura prevede infatti "l'introduzione, ove opportuno, di tecnologie innovative al fine di aumentare l'efficienza e le capacità preventive, la resilienza delle comunicazioni e dei servizi, la sicurezza e la condivisione dei servizi e dei contenuti digitali, nonché la partecipazione dei cittadini al rilevamento dati e all'utilizzo dei servizi a fini preventivi".

La sub-misura A1 si prefigge, inoltre, l'aumento dell'"attrattività, la sostenibilità e l'accessibilità delle Aree Interne dell'Appennino centrale", anche **attraverso l'applicazione dell'IoT (*Internet of Things*) e l'adozione di soluzioni innovative di gestione delle transazioni, delle relazioni tra gli utenti di una rete, del valore di asset digitali unici, come definito dal modello di struttura dati condivisa e decentrata denominato *blockchain***.

I **soggetti attuatori** dell'iniziativa sono l'Ufficio del Commissario straordinario per il sisma 2016 e Struttura di missione per il sisma 2009, in funzione del territorio di competenza.

1.2. Assi di intervento definiti nel PNC

Al fine di raggiungere gli obiettivi della sub-misura A1, Il PNC prevede i seguenti macro-interventi:

MACRO-INTERVENTI	COSTO TOTALE
1. Potenziamento dell'infrastrutturazione di base finalizzata all'aumento della resilienza della comunicazione	22 mln
2. Realizzazione di sistemi per la gestione digitale in tempo reale dei servizi	143,4 mln
3. Realizzazione di una piattaforma territoriale informatica	3 mln

Tabella 1 Interventi sub-misura A1 del PNC

In particolare, nel *PNC* sono indicate le seguenti modalità di intervento:

1. **Potenziamento dell'infrastrutturazione di base.** Con indicazione di una soluzione che prevede di ospitare la dotazione dell'IoT avanzata per l'ampliamento dei servizi finalizzati al rafforzamento della resilienza delle comunità e delle comunicazioni (i.e. progettazione, autorizzazione, installazione, gestione e manutenzione di una rete radiomobile a banda larga e ultralarga, con particolare attenzione alle aree morfologicamente meno raggiungibili dagli interventi ordinari).
2. **Realizzazione di sistemi di gestione dei servizi.** Con indicazione delle principali attività di monitoraggio, delle tipologie di sensori e della soluzione infrastrutturale di massima.

1.3. Attività di monitoraggio indicate nel PNC

Con riguardo alle **attività di monitoraggio**, il PNC include un elenco non esaustivo, che si riporta:

- **monitoraggio delle strutture e infrastrutture strategiche** finalizzato alla sicurezza e alla prevenzione;
- **monitoraggio sismico**;
- **controllo dell'organizzazione dei cantieri** finalizzata alle verifiche rispondenti al protocollo di legalità siglato tra Commissario e Prefetture e da siglare tra Struttura di missione e Prefetture;
- gestione dei rifiuti finalizzata al **controllo delle macerie e dei rifiuti solidi urbani**;
- **monitoraggio della qualità dell'aria**, *outdoor* e *indoor*;
- **monitoraggio dell'acqua**, anche potabile;
- sistemi d'interazione per la **gestione della mobilità** con particolare riferimento al TPL (con forme innovative di micro-mobilità o mobilità come servizio - MaaS);
- **controllo dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua**;
- **coordinamento delle reti elettrica e termica** al servizio di edifici e infrastrutture;
- **riorganizzazione del sistema dei Beni Culturali** finalizzato alla valorizzazione del patrimonio;
- **revisione delle tecnologie usate per il catasto**.

1.4. Tipologie di sensori indicate nel PNC

Il Piano prevede una lista, anche questa non esaustiva, di tipologie di **sensori** necessari per i monitoraggi:

- **sensori sismici** applicati agli edifici e alle infrastrutture strategiche;
- **sensori di controllo presenze e accessi per la sicurezza dei cantieri**;
- **sensori smart bin** per il monitoraggio del livello di riempimento dei cassonetti e cestini per rifiuti;
- **sensori per il tracciamento delle macerie**;
- **sensori di misura della qualità dell'aria e delle acque**;
- **sensori per il conteggio del passaggio dei veicoli** e sensori per l'acquisizione e la raccolta di dati sulla circolazione e i flussi di traffico finalizzati al monitoraggio della mobilità;
- **sensori per il monitoraggio delle condizioni atmosferiche**, in particolare temperatura, umidità, vento, monitoraggio incendi, precipitazioni meteoriche e di misura dei livelli idrometrici dei laghi e corsi d'acqua, sensori per la misura del livello di umidità dei terreni e dell'uso delle acque idriche superficiali;
- **sensori smart parking**;
- **sensori di misura dei consumi energetici privati e pubblici.**

1.5. Cronoprogramma di massima previsto dal Decreto MEF del 15 luglio 2021

Secondo quanto indicato nel Cronoprogramma procedurale del Decreto MEF del 15 luglio 2021, l'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento è prevista per giugno 2022, mentre, da settembre si procederà alla pubblicazione, da parte delle stazioni appaltanti, dei bandi di gara. Entro l'anno dovrà essere affidata la progettazione preliminare degli interventi.

1.6. Assi strategici

In coerenza con gli obiettivi poc'anzi indicati, l'azione di innovazione digitale deve rispettare i seguenti assi strategici:

- **Complementarità dell'azione.** Particolare attenzione deve essere riservata alla sinergia, complementarietà e valorizzazione delle azioni in essere o pianificate sul territorio.
- **Resilienza e ridondanza dei sistemi.** Con particolare attenzione al livello di qualità fornito e alle soluzioni per elevare il livello di continuità dei servizi in relazione alle specificità territoriale.
- **Sostenibilità dei costi di gestione,** da intendere nei diversi profili economici, energetici e tecnologici, anche in relazione alla robustezza delle soluzioni tecniche al loro ciclo di vita.

1.7. Elementi di complessità dell'iniziativa

L'iniziativa prevede un intervento per l'innalzamento della sicurezza, della capacità predittiva, delle soluzioni di comunicazione di un territorio estremamente fragile e variegato. Tra le principali complessità progettuali da gestire, si riscontra:

3. **Conformazione fisica del territorio.** L'area del **Cratere del sisma 2016** (si estende per quasi 8.000 km²) è caratterizzata da un territorio prevalentemente montuoso (circa la metà dei Comuni si trova al di sopra dei 900 mslm), ed è attraversata in senso longitudinale da vari fiumi e torrenti e da un sistema infrastrutturale limitato a pochi assi viari che dalla SS Nazionale e dall'A14 risalgono verso l'entroterra. La sequenza sismica verificatasi a partire dal 24 agosto 2016 ha evidenziato le già note pericolosità geomorfologiche e idrogeologiche dell'Appennino. Parimenti, il territorio del **Cratere del sisma 2009** che ha colpito l'Abruzzo, ha interessato un'area di circa 2.390 km², corrispondente a circa il 22% dell'intero territorio regionale abruzzese. La geografia del cratere sismico del 2009 interessa, al pari di quella del cratere del 2016, un'area prevalentemente montana ed alto collinare dell'Appennino centrale, che si sviluppa lungo l'asse naturale del fiume Aterno.
4. **Conformazione amministrativa del territorio.** L'area del cratere del sisma 2016 interessa 140 comuni: 87 nelle Marche; 23 in Abruzzo; 15 nel Lazio; 15 in Umbria. Il territorio del Cratere generato dal sisma del 6 aprile 2009 comprende 57 Comuni, tra i quali la città di L'Aquila, capoluogo di Regione. Inoltre, 12 comuni abruzzesi ricadono nell'area del cosiddetto "doppio cratere", poiché interessati anche dalle sequenze sismiche del 2016-2017. In considerazione inoltre dell'accorpamento dei comuni, **il numero complessivo di comuni oggetto dell'intervento è pari a circa 183.**
5. **Conformazione economico-digitale del territorio.** Le diverse realtà economiche, sociali e di accesso alle risorse digitali, possono definire delle risposte differenziate del territorio all'azione amministrativa.

2. Progetto per l'innovazione digitale delle aree del terremoto del 2009 e del 2016

2.1. Obiettivo

Nel contesto descritto, Invitalia, anche per il tramite la sua controllata Infratel (di seguito per brevità anche solo Invitalia) si propone come realizzatore:

- **del potenziamento dell'infrastrutturazione di base, attraverso la realizzazione e l'integrazione di infrastrutture a banda larga e ultra-larga** capaci di estendere le opportunità di accesso a Internet veloce per cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie IoT e di Intelligenza Artificiale e del 5G.
- **della progettazione e gestione delle soluzioni di accesso e fruizione dei servizi digitali**, in coordinamento con un apposito comitato presso le strutture commissariali, rappresentativo degli stakeholders.

2.2. Tipologia di servizi previsti

Gli interventi hanno come oggetto la fornitura di servizi per

SERVIZI
1. CONNETTIVITÀ
2. MONITORAGGIO DEI TERRITORI
3. ACCESSO E DIFFUSIONE DI SERVIZI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Tabella 2 Servizi previsti

2.3. Livelli di intervento e segmentazione dei beneficiari

L'azione - nel rispetto degli obiettivi e degli elementi di complessità dell'iniziativa - intende valorizzare gli assi strategici indicati attraverso tre livelli di intervento, definiti in funzione della suddivisione dei beneficiari:

LIVELLI DI INTERVENTO	BENEFICIARI
1. BASE	SOGGETTI AMMINISTRATIVI
2. AVANZATO	SOGGETTI AMMINISTRATIVI CHE MANIFESTINO PARTICOLARI FABBISOGNI
3. PARTECIPATO	CITTADINI, IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Tabella 3 Livelli di intervento previsti

2.4. Fasi progettuali

Per la realizzazione dell'iniziativa sono previste quattro macro-fasi:

FASI PROGETTUALI	
A	PROGETTAZIONE PRELIMINARE
B	PROGETTAZIONE ESECUTIVA
C	STAZIONE APPALTANTE
D	PROJECT MANAGEMENT

Tabella 4 Fasi di progetto

In particolare,

A. Progettazione preliminare

Ha come obiettivo quello di declinare la spesa sugli ambiti/cantieri di intervento, a tal fine si prevede il rilascio di prodotti intermedi come di seguito descritto:

I. ANALISI DELL'AS-IS. (Beneficiari, fabbisogni, soggetti gestori, iniziative in essere)

1. A1: **LISTA DEI BENEFICIARI** (comuni, provincie, città, regioni, enti, associazioni, imprese, cittadini...).
2. A2: **SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI**
3. A3: **MAPPA BENEFICIARI - FABBISOGNI**
 1. **Ricognizione dei fabbisogni dei territori**, tramite censimento con schede di rilevazione rivolte alle amministrazioni locali in merito alle tre tipologie di servizi (monitoraggio, sensori, servizi di trasformazione digitale e ecologica).
 2. **Rilevazione della capacità amministrativa**, con eventuale pianificazione delle azioni di rafforzamento.
 3. **Censimento dei principali soggetti gestori sul territorio**, delle attività amministrative e/o tecniche oggetto dell'intervento.
 4. **Rilevazione e censimento delle azioni in essere** (rivolte ad amministrazioni, imprese e cittadini) **o in avvio sul territorio e coerenti con l'intervento** (l'attività si rende necessaria anche per garantire l'opportuna complementarità dell'azione).

II. BENCHMARKING. Ricognizione, analisi qualitativa e quantitativa delle principali soluzioni tecnico-organizzative e mappatura delle soluzioni più opportune per specificità territoriale:

2. A4: **MAPPA BENEFICIARI - SOLUZIONI**

2.1. **Analisi delle principali soluzioni sul mercato** (soluzioni di monitoraggio, sensori, progetti e piattaforme di tracciamento, modelli di rilevazione e trattamento dei dati, database) a livello internazionale e locale su contesti simili, rivolte a amministrazioni, imprese, associazioni e cittadini con particolare riferimento a tecnologie blockchain, soluzioni di acquisizione diretta e volontaria del dato e meccanismi premiali).

2.2. **Censimento dei possibili soggetti realizzatori**, ivi comprese Amministrazioni, imprese e associazioni.

2.3. **Definizione dei possibili indicatori di qualità delle soluzioni**, con particolare attenzione alla valorizzazione e attrattività del territorio e alle ricadute occupazionali.

2.4. **Mappatura delle soluzioni più adatte al territorio** oggetto di intervento.

III. PROGETTAZIONE PRELIMINARE con individuazione degli ambiti oggetto di progettazione esecutiva.

1. A5: **PROGETTO PRELIMINARE**

1. **Stima dei costi** delle diverse soluzioni e delle proposte realizzative.
2. **Modelli di sostenibilità delle soluzioni.**
3. **Classificazione delle soluzioni tecnico-economiche** in funzione di indicatori di qualità e di opportunità.
4. **Individuazione delle azioni e degli ambiti di sviluppo della progettazione esecutiva.**

B. Progettazione esecutiva

La progettazione esecutiva ha come obiettivo quello di definire il progetto di dettaglio e i capitolati tecnici per l'affidamento delle attività, a tal fine si prevede:

I. Definizione di dettaglio delle soluzioni, dei requisiti tecnici e progettazione esecutiva:

1. B1: **Definizione di dettaglio delle soluzioni tecnico-gestionali e dei requisiti tecnici.**
2. B2: **Progetto esecutivo.**

II. Redazione dei capitolati tecnici per l'affidamento delle attività:

3. B3: **Definizione Capitolati tecnici e dei disciplinari di gara.**

C. Stazione appaltante

Invitalia, supporta i soggetti attuatori nell'attribuzione dell'incarico attraverso un contratto - appalto - per la costruzione di un'opera ad una impresa appaltatrice.

I. Espletamento della procedura di evidenza pubblica:

6. C1: Perfezionamento capitolati tecnici e dei disciplinari di gara.

7. C2: Pubblicazione procedure di evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente.

8. C3: Gestione dell'aggiudicazione dei contratti.

D. Project management

Allo scopo di affiancare le attività di realizzazione con un controllo puntuale dello stato di avanzamento lavori e della risposta del territorio, Invitalia supporta i soggetti attuatori nell'attività di seguire i fornitori, i gestori selezionati e gli attori a vario titolo coinvolti nell'attività garantendo un raccordo continuo dei territori con le strutture commissariali.

Invitalia supporterà i soggetti attuatori nel:

1. D1: Controllo dello stato di avanzamento lavori.

2. D2: Attività di impulso alla chiusura dei cantieri.

3. D3: Supporto al monitoraggio delle attività, alla gestione finanziaria, al contatto con i Gestori individuati e attori coinvolti.

4. D4: Raccordo tra territorio e comitato di coordinamento con i diversi stakeholders.

Saranno assicurate in particolare le seguenti attività:

- a. redigere studi di fattibilità, del progetto di fattibilità tecnica ed economica a base di gara o capitolati tecnici e disciplinari di gara;
- b. predisporre e pubblicare degli atti di gara;
- c. curare le procedure di valutazione dell'offerta tecnico-economica e del piano economico finanziario presentati dai soggetti partecipanti;
- d. supporto alla stipula dei contratti con imprese aggiudicatrici dei bandi di gara;
- e. supportare la gestione del contenzioso concernente gli affidamenti e l'esecuzione dei contratti previsti nei piani;
- f. istruire e sottoporre all'approvazione dei soggetti attuatori, secondo quanto di competenza, i livelli di progettazione degli interventi, nonché la sottoscrizione dei contratti di appalto;
- g. controllare degli stati di avanzamento dei progetti per l'intero periodo di riferimento della Convenzione;

- h. supporto ai soggetti attuatori nella gestione sotto il profilo amministrativo degli interventi nonché il controllo e la rendicontazione costi e spese sostenute dalle imprese aggiudicatrici, per l'intero periodo di riferimento della Convenzione;
- i. supporto alla verifica del rispetto delle clausole contrattuali da parte delle imprese aggiudicatrici per l'intero periodo di riferimento del contratto.

2.5. Cronoprogramma

L'iniziativa prevede una durata commisurata alla realizzazione degli interventi, il cui termine ultimo è fissato al 2026. Il seguente Cronoprogramma illustra l'articolazione temporale delle macro-fasi di progetto, mentre è riportato in tabella l'elenco degli output intermedi con stima dei tempi di consegna e di approvazione da parte del Committente.

FASI DI PROGETTO	2022				2023	2024	2025	2026
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.				
A. Progettazione preliminare								
B. Progettazione esecutiva								
C. Stazione appaltante								
D. Project management								

Tabella 5 Cronoprogramma

In merito al Cronoprogramma delle macro-fasi, si riporta l'elenco dei principali output e dei momenti di valutazione della progettazione da parte del Committente. Elenco attività:

Progettazione preliminare, a 3 mesi dall'avvio delle attività.

Valutazione della progettazione preliminare da parte del committente. Propedeutica alle fasi successive.

Progettazione esecutiva, a 3 mesi dall'approvazione della progettazione preliminare, e comunque entro giugno 2022, come previsto nel Cronoprogramma procedurale di cui al Decreto MEF del 15 luglio 2021.

Valutazione della progettazione esecutiva da parte del committente. Propedeutica alle fasi successive

Stazione appaltante, a 3 mesi dalla valutazione positiva della progettazione esecutiva, e comunque entro settembre 2022, come previsto nel Cronoprogramma procedurale di cui al Decreto MEF del 15 luglio 2021.

Project management, a partire dalla valutazione positiva della progettazione esecutiva, sino a fine progetto.

Allo scopo di gestire la *governance* di progetto, è possibile prevedere, nell'ambito degli uffici commissariali, la costituzione di un comitato di coordinamento dell'iniziativa, che segua le fasi di realizzazione e valuti gli output di progetto.

Sono di seguito descritti gli output e i momenti decisionali previsti, con indicazioni di tempi e ruoli.

A. PROGETTAZIONE PRELIMINARE		Invitalia Infratel	Coordi- namento dell'iniziat iva	Rilascio output	Approva- zione output
I. Analisi dell'AS-IS	A1: LISTA DEI BENEFICIARI		Produce	7 gg da ini- zio attività	-
	A2: SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI	Produce		20 gg da A1	
	A3: MAPPA BENEFICIARI-FABBISOGNI - Mappa dei fabbisogni del territorio Mappa delle capacità amministrative Censimento dei soggetti gestori sul territorio Censimento delle azioni in essere o in avvio sul territorio coerenti all'intervento.	Produce		60 gg da A1	
II. Ben- chmar- king	A4: MAPPA BENEFICIARI-SOLUZIONI Censimento principali soluzioni sul mercato Censimento degli attori Indicatori di qualità e possibilità di intervento Mappatura delle soluzioni più adatte al territorio: Mappa dei soggetti amministrativi, delle attività di monitoraggio, dei gruppi di sensori applicabili.	Produce		80 gg da A1	

A. PROGETTAZIONE PRELIMINARE		Invitalia Infratel	Coordinamento dell'iniziativa	Rilascio output	Approvazione output
III. Progettazione preliminare	<p>A5: PROGETTO PRELIMINARE Stima dei costi delle diverse soluzioni e proposte realizzative. Modelli di sostenibilità delle soluzioni. Classificazione delle soluzioni tecnico-economiche in funzione di indicatori di opportunità Individuazione delle azioni e degli ambiti di sviluppo della progettazione esecutiva definizione del progetto di massima.</p>	Produce	Approva	90 gg da A1	10 gg da rilascio

B. PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Invitalia Infratel	Coordinamento dell'iniziativa	Rilascio output	Approvazione output
B1: Definizione di dettaglio delle soluzioni tecnico-gestionali e dei requisiti tecnici	Produce	Approva	80 gg da approvazione A5	10 gg da rilascio
B2: Progetto esecutivo			80 gg da approvazione A5	
B3: Capitolati tecnici e disciplinari				

C. STAZIONE APPALTANTE	Invitalia Infratel	Coordinamento dell'iniziativa	Rilascio output	Approvazione output
C1: Perfezionamento dei disciplinari di gara, capitolati tecnici e atti per l'affidamento	Produce	Approva	80 gg da approvazione B3	10 gg da rilascio

C. STAZIONE APPALTANTE	Invitalia Infratel	Coordinamento dell'iniziativa	Rilascio output	Approvazione output
C2: Pubblicazione procedure di evidenza pubblica				
C3: Gestione dell'aggiudicazione di contratti				

D. PROJECT MANAGEMENT	Invitalia Infratel	Coordinamento dell'iniziativa	Rilascio output	Approvazione output
D1: Controllo dello stato di avanzamento lavori	Produce	Approva	Cadenza semestrale	10 gg da rilascio
D2: Attività di impulso alla chiusura dei cantieri			continua	-
D3: Supporto al monitoraggio delle attività, alla gestione finanziaria, al contatto con i Gestori individuati e attori coinvolti			Cadenza semestrale	100 gg da rilascio
D4: Raccordo tra territorio e strutture commissariali				

Tabella 6 Output previsti

2.6. Gruppo di lavoro

Stante la complessità progettuale, Invitalia intende garantire un presidio continuativo di un adeguato team di risorse, per tutta la durata delle attività.

L'agenzia, per l'esecuzione delle attività, si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest'ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità.

In considerazione della specificità delle attività da effettuare è previsto che le risorse coinvolte, oltre ad avere una formazione adeguata in materie tecnico-ingegneristiche e giuridico-economiche, eventualmente accompagnata da abilitazioni professionali nei settori di competenza, abbiano maturato un'esperienza pluriennale nel controllo di progetti e nelle attività che INVITALIA sta svolgendo.

L'intero gruppo di lavoro sarà coordinato da un Program Manager, di elevata competenza ed autonomia direzionale, con esperienza non inferiore ai 10 anni.

Rispetto, invece, alle figure interne, saranno dedicati profili secondo la declinazione prevista dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Tab. 7 - Profili professionali

Inquadramento aziendale	Funzioni	Declaratorie CCNL (Competenze e ruoli svolti nell'ambito dei gruppi di lavoro)
1° livello Organizzativo del CCNL INVITALIA	Responsabile di Unità Organizzativa	Lavoratore in possesso di elevate capacità gestionali a cui è affidata la responsabilità di un'Unità Organizzativa. Nell'ambito delle responsabilità assegnate dall'Azienda ovvero dal Responsabile superiore, garantisce il raggiungimento degli obiettivi della struttura, gestisce le risorse umane e il budget assegnato e assume la responsabilità del risultato della propria azione gestionale.
	Professionista master	Lavoratore con elevato know how specialistico e riconosciuta competenza a cui, in quanto riferimento di un gruppo di lavoro, l'Azienda affida formalmente il ruolo di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse anche inquadrate nel medesimo livello.

Inquadramento aziendale	Funzioni	Declaratorie CCNL (Competenze e ruoli svolti nell'ambito dei gruppi di lavoro)
	Specialista	Nell'ambito della unità operativa di appartenenza, assicura la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile di Unità Organizzativa nella conduzione di attività complesse, assicurando l'interazione con i soggetti anche esterni e garantendo qualità e tempistica degli output prodotti.
2°, livello Organizzativo del CCNL Invitalia	Professional senior (2 livello)	Lavoratore che, nell'ambito della propria mansione e specializzazione esprime una elevata e consolidata seniority a cui - in quanto riferimento di un gruppo di lavoro - l'Azienda affida formalmente il ruolo di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse anche inquadrate nel medesimo livello, nei limiti delle attività assegnate dal Responsabile di Unità Organizzativa o dal Professional Master.
	Esperto (2 livello)	Lavoratore che, nell'ambito della unità operativa di appartenenza, opera - nei limiti delle indicazioni ricevute dal Responsabile di Unità Organizzativa, del Professional Master ovvero del Professional Senior - con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate relativamente a progetti o fasi di processo, che richiedono la valutazione di aspetti anche complessi, e fornendo supporto di competenze al Responsabile di Unità Organizzativa, al Professional Master ovvero al Professional Senior nella conduzione di progetti.
3°, livello Organizzativo del CCNL Invitalia	Analista (3 livello)	Lavoratore con competenze di tipo economico e/o amministrativo e/o giuridico ed adeguata esperienza professionale che opera nell'ambito dei relativi processi/progetti, assicurando la realizzazione di attività di media complessità, in coerenza con le proprie competenze specialistiche e integrando gli apporti di competenze complementari.
	Tecnico (3 livello)	Lavoratore con competenze di tipo tecnico e/o ingegneristico ed adeguata esperienza professionale che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di interventi tecnico-progettuali di media complessità, in coerenza con le proprie competenze specialistiche e integrando gli apporti di competenze complementari.
4°, livello Organizzativo del CCNL Invitalia	Analista di Supporto (4 livello)	Lavoratore con conoscenze specialistiche di tipo economico e/o amministrativo e/o giuridico che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di attività di complessità ordinaria, in coerenza con le proprie competenze specialistiche.

Inquadramento aziendale	Funzioni	Declaratorie CCNL (Competenze e ruoli svolti nell'ambito dei gruppi di lavoro)
	Tecnico di Supporto (4 livello)	Lavoratore con conoscenze di tipo tecnico e/o ingegneristico che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di interventi tecnico-progettuali di complessità ordinaria, in coerenza con le proprie competenze specialistiche.
5°, livello Organizzativo del CCNL Invitalia	5° livello	Appartengono a questo livello i Lavoratori con capacità tecnico pratiche di base adeguati allo svolgimento di compiti a carattere meramente esecutivo e proceduralizzato nell'ambito di procedure definite e senza autonomia decisionale. Operano in attività di supporto all'Azienda quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la gestione dei servizi generali e le attività di protocollazione.

Tabella8 – Impegni stimati del gruppo di lavoro – risorse interne (GG/Uomo)

La composizione e l'articolazione tra profili professionali dei team di lavoro da attivare per l'attuazione delle diverse linee di attività sarà variabile nel tempo sia all'interno delle singole linee sia tra di esse, per rispondere ad eventuali picchi di carico di lavoro e consentire la massima efficienza in relazione alle esigenze operative segnalate dal Commissario, in coerenza con l'evoluzione del processo di ricostruzione, dalle fasi di analisi e programmazione degli interventi a quelle di attuazione e monitoraggio.

3. Quadro finanziario

Il valore delle attività previste per la realizzazione dell'intervento è stimato complessivamente per **4.178.754,20 € IVA esclusa**, corrispondente ad **5.098.080,12 € IVA inclusa**.

La stima dei costi del personale interno all'Agenzia è effettuata secondo le tabelle standard di costi unitari calcolati secondo la metodologia approvata dall'Agenzia per la Coesione territoriale - Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - con Decreto n. DD 114/2020 del 17/11/2020.

Costi Standard ACT			
Livello	costo dard	ora stan- dard	costo gg stan- dard
Dirigente	128,9		928,08
1 Liv.Quadro Fascia B	62,8		452,16

2 Liv.	46,5	334,8
3 Liv.	38	273,6
4 Liv.	29,9	215,28

Tabella 9 – Tabella Standard costi unitari orari

Per gli altri costi, si è proceduto con una stima sulla base delle possibili esigenze che potranno emergere nel corso dell'attuazione dell'intervento.

Nella tabella successiva è riportato il costo delle risorse interne di INVITALIA impegnate sulle attività, suddiviso per profilo professionale

<i>Risorse interne</i>	<i>GG/Uomo</i>	<i>Costo standard</i>	<i>Valore</i>
PM	168	928,08	155.457,56
I *	1153	452,16	521.319,21
II	1663	334,80	556.617,19
III	2282	273,60	624.348,83
IV	1218	215,28	262.257,21
Totale Struttura operativa			2.120.000,00

Tabella 10 – Dettaglio costo risorse interne della società

Nella tabella successiva

PNC Area Sisma Centro Italia Corrispettivo INVITALIA 2022 - 2026

Voce di spesa	COSTO
A. Struttura operativa	
Risorse interne della Società	
<i>A-1 Progettazione preliminare</i>	€ 155.570,40
<i>A-2 Progettazione esecutiva</i>	€ 167.716,80
<i>A-3 Stazione appaltante</i>	€ 159.716,16
<i>A-4 Project management</i>	€ 2.120.000,00
TOTALE A	€ 2.603.003,36
B. Altre voci di costo	
<i>b.1 Spese missione e trasferte</i>	€ 60.000,00
<i>b.2 Beni e servizi</i>	€ 80.000,00
<i>b.3 consulenze</i>	€ 600.000,00
TOTALE B	€ 740.000,00
Totale A + B	3.343.003,36 €
SPESE GENERALI (25%)	€ 835.750,84
Totale complessivo	4.178.754,20 €
IVA (22%)	€ 919.325,92
Totale (IVA compresa)	5.098.080,12 €

sono riportate le stime delle principali voci di costo previste per l'intervento.

Tabella 11 - Costi complessivi dell'intervento

Si sottolinea che la ripartizione assume carattere meramente programmatico anche riguardo l'eventuale coinvolgimento di specifiche professionalità attraverso i relativi servizi di consulenza sulla base delle esigenze operative. Conseguentemente, la ripartizione delle gg/uu tra le diverse linee di attività e gli oneri diretti ed indiretti conseguenti, ivi inclusi i costi derivanti dall'attivazione di servizi e consulenze specifiche, nonché la suddivisione nell'arco del periodo convenzionale, potranno essere oggetto di aggiornamento tra le linee di attività per meglio rispondere all'evolversi della situazione e alle diverse esigenze manifestate dal Comitato di indirizzo nell'ambito del complessivo processo di realizzazione.

Infine, si precisa che il personale sarà rendicontato secondo quanto stabilito nel disciplinare di rendicontazione allegato alla Convenzione.

4. Elementi utili per la congruità dei costi

La presente sezione intende integrare la proposta progettuale con gli elementi utili al Committente per condurre una valutazione di congruità dell'offerta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. in house (art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016). In particolare, con riferimento ai costi diretti del personale vengono forniti gli elementi di riconducibilità delle risorse professionali di Invitalia ai profili utilizzati nella prassi di mercato per servizi analoghi di assistenza tecnica alla programmazione comunitaria, con particolare riferimento alla gara CONSIP per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014- 2020. A tal fine, la successiva Tabella 3 consente di comparare i profili professionali Invitalia oggetto della presente proposta – declinati come previsto dal CCNL Invitalia 2017 vigente - con quelli previsti dalla citata gara CONSIP che svolgono analoghe funzioni/attività, valorizzando i rispettivi costi giornalieri applicati per livello di inquadramento. Al riguardo, si precisa che i costi medi giornalieri Invitalia indicati in Tabella sono comprensivi delle spese generali (+25% dei costi diretti ammissibili) e le tariffe giornaliere CONSIP - applicate per la valorizzazione delle corrispondenti figure professionali - sono relative all'aggiudicazio del X Lotto¹.

Declaratoria profili professionali (CCNL INVITALIA 2017)	Costo medio giornaliero con spese generali al 25%	Profilo Consip	Tariffa giornaliera Consip (X° Lotto)
Responsabile strategico	€ 1.160,00	n.a	n.a
Responsabile di unità organizzativa, Professional Master, Specialista	€ 565,00	Capo Progetto /Coordinatore strategico	€ 605,00

¹ L'appalto CONSIP è suddiviso in 10 Lotti, ciascuno relativo a diversi Programmi Operativi Regionali e Nazionali e alle rispettive Autorità di Gestione e Certificazione; a seguito di un'attenta analisi delle condizioni previste dai suddetti Lotti, al fine di comparare i costi medi dei profili Invitalia con i costi riscontrabili sul mercato per profili analoghi, sono state prese in considerazione le tariffe di aggiudicazione del X Lotto, dal momento che questo risulta l'unico Lotto della gara CONSIP che ha interessato - tra gli altri soggetti - direttamente il Ministero dello sviluppo economico, quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON I&C) che viene attuato mediante interventi agevolativi assimilabili a quello oggetto della presente nota per procedure attuative analoghe.

Professional senior, Esperto	€ 418,75	Manager / Coordinatore operativo	€ 470,00
Analista, Tecnico	€ 342,50	Consulente Senior	€ 368,00
Analista di supporto	€ 268,75	Consulente Junior	€ 252,00

Tabella 12 – Livelli di inquadramento e declaratorie professionali – Confronto tra CCNL Invitalia e Tariffe Consip X lotto²

In merito alle spese in beni e servizi, esse rappresentano una stima dei costi di pubblicazione per le gare.

La pubblicazione di bandi e avvisi di gara secondo quanto stabilito dagli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 50/2016 e dal D.M Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 emanato ex art. 73, co. 4, del D. Lgs. 50/2016, i cui costi sono variabili in funzione del numero di righe pubblicato, è di seguito riportata.

Costi pubblicazione Gare (IVA esclusa)	<i>Bandi sottosoglia comunitaria</i>	<i>Bandi sopra comunitaria</i>
Costi di pubblicazione di bandi di gara in forma integrale su G.U.U.E	Gratuita	Gratuita
Costi di pubblicazione bandi di gara piattaforma MIT	Gratuita	Gratuita
Costi di pubblicazione di bandi di gara in forma integrale su G.U.R.I. serie speciale relativa ai contratti pubblici	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Costi di pubblicazione di informazione (avvisi di informazioni complementari, avvisi di aggiudicazione, etc....)	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Costi di pubblicazione su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti	€ 3.500,00	n.a.
Costi di pubblicazione su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti	n.a.	€ 6.000,00

² In considerazione delle specifiche attività previste nel presente Piano e al fine di garantire adeguati livelli di responsabilità nei confronti del Committente e di soggetti esterni, sono stati evidenziati anche i costi relativi al profilo dirigenziale Invitalia. Tale profilo non risulta comparabile ai profili di mercato, tuttavia il suo limitato impiego nell'ambito dei gruppi di lavoro (che non eccede l'1% del totale delle giornate/uomo previste nel Piano) è compensato dalle economie registrate per gli altri livelli professionali Invitalia, assicurando, comunque, la congruità della commessa a valore totale.

Tabella 13 – Quadro economico previsionale dettagliato su Risorse Umane

5. Tempistiche di realizzazione

Le attività oggetto del presente piano saranno realizzate a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026.

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL PROGETTO DI INNO-
VAZIONE DIGITALE PER LE AREE DEL SISMA 2009 E DEL 2016,
SUB MISURE A.1.1, A1.2 E A.1.3 DEL PIANO COMPLEMENTARE
AL PNRR SIMA 2009-2016**

DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

Indice

1. PREMESSA	1
2. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI	2
2.1 Costi diretti	2
2.2 Costi indiretti	4
3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DAL PNC	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA TABELLA DI COSTO STANDARD DEL PERSONALE DEL GRUPPO INVITALIA	4

1. PREMESSA

Il presente disciplinare regola le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti da Invitalia ed Infratel Italia per la realizzazione del progetto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DAL PNC

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese sostenute per la realizzazione di un progetto/ Accordo operativo/Piano Operativo.

Tale processo è finalizzato a dimostrare lo stato di avanzamento finanziario e fisico del progetto/ Accordo operativo/Piano Operativo, in riferimento alle linee di attività condivise, e il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere il rimborso delle spese sostenute.

La rendicontazione avviene mediante la trasmissione del “Report di rendicontazione” composto dalla Relazione di rendicontazione e dalla relativa documentazione a supporto delle spese sostenute.

La Relazione di rendicontazione riporta le seguenti informazioni:

- 1) Descrizione delle attività operative del progetto;
- 2) struttura organizzativa di Invitalia ed Infratel dedicata al progetto;
- 3) prospetto di dettaglio dei costi sostenuti nel periodo di riferimento;
- 4) descrizione di eventuali aspetti importanti e/o critici per la realizzazione del progetto;

La documentazione a supporto delle spese rendicontate riguarda:

- documentazione contabile probatoria per ciascuna tipologia di spesa rendicontata: incarico e/o contratto, fattura e/o ricevuta, copia bonifico dei pagamenti effettuati, ecc.;
- eventuale altra documentazione utile ad attestare lo svolgimento delle attività e le relative spese sostenute.

Si precisa che ai fini della rendicontazione e dell’ammissibilità della spesa, tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute (e delle procedure di gara/affidamento ad esse afferenti) deve essere regolare e conforme alla normativa nazionale contabile e fiscale nonché ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR compreso l’obbligo di conservazione dei documenti (in originale presso Invitalia).

La rendicontazione è relativa alle attività condivise e previste in un progetto/Convenzione – Accordo/Piano operativo e viene dettagliata per ciascuna linea di intervento.

3. METODOLOGIE/OPZIONI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:

Tenuto conto delle tempistiche stringenti del PNRR, in coerenza con gli orientamenti comunicati in materia di semplificazione delle procedure di rendicontazione e controllo ed in linea con

quanto disposto dall'art. 10 comma 4 del dl 121/2021 che prevede la facoltà di ricorso, laddove non diversamente previsto nel PNRR, di utilizzare le "opzioni di costo semplificate" previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito dei rapporti convenzionali collegati al presente disciplinare, si intendono adottare le seguenti opzioni di rendicontazione:

- per le spese relative alle **trasferte/missioni, all'acquisizione di beni e servizi e al personale esterno**, si farà ricorso al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- per i **costi del personale interno** connessi all'attuazione dell'operazione si farà ricorso all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (art. 53 paragrafo 1 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060 relativo alla programmazione 2021-2027) definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- per i **costi indiretti (Costi forfettizzati e spese generali)** si farà ricorso ad un tasso fino al 25% dei costi diretti ammissibili (art. 54, paragrafo 1 lett. c) definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060;

4. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono i costi incrementali diretti, sostenuti per adeguare la struttura aziendale di Infratel Italia alle esigenze operative collegate ai Progetti affidati; tali spese devono essere:

1. derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'attribuzione del CUP, l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo;
2. contabilizzati in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale;
3. effettivamente sostenuti e comprovati da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
4. riferiti temporalmente e sostenuti nel periodo di ammissibilità definito dagli atti normativi di riferimento;
5. tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione.

4.1 Costi diretti

I costi diretti afferiscono alle spese del personale e altri costi di natura diretta sostenuti da Initalia ed Infratel per la realizzazione degli interventi incaricati dal Commissario Straordinario alla Ricostruzione Sisma 2016. Tali costi includono:

- a) Personale**
- b) Altri Costi diretti**

a) Personale (interno ed esterno)

Si riferiscono al contributo a copertura dei costi del personale di Invitalia e/o Infratel di linea e di staff, direttamente impegnato nella realizzazione dei Progetti.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti (personale interno) il rimborso di tali costi è calcolato moltiplicando le ore effettivamente svolte sul progetto per il costo standard unitario, definito secondo la metodologia descritta nel relativo capitolo;

Per i collaboratori (personale esterno) invece il rimborso avviene secondo il criterio dei costi effettivamente sostenuti e pagati.

Per il personale e collaboratori della società impegnati anche in altre attività, il rimborso dei costi è relativo alle sole attività direttamente imputabili ai progetti PNRR

b) Altri costi diretti

In questa voce sono inclusi tutti i costi direttamente imputabili agli specifici progetti e strettamente connessi all'attuazione degli stessi, non ricompresi tra quelli sopra citati, di cui si riporta un elenco esemplificativo:

- pubblicazione bandi di gara (ad esclusione delle spese di pubblicazione obbligatorie - GURI e quotidiani - per le quali vige l'obbligo di rimborso alla stazione appaltante da parte dell'aggiudicatario ai sensi di previsto dalla normativa di riferimento (*Art. 5 comma 2 del D.M. del Ministero Infrastrutture del 02/12/2016*);
- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nella commessa;
- le competenze dovute alle società di servizi per il reclutamento del personale non dipendente;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi della commessa;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione oltre alle spese relative all'acquisizione del personale tramite agenzia interinale (aggio).

La rendicontazione dei costi diretti segue il criterio della spesa effettivamente sostenuta, comprovata dalle fatture, documentazione attestante i pagamenti eseguiti ed altra documentazione a supporto del costo effettivo sostenuto (contratti, notule, ecc.) e della diretta riconducibilità/imputabilità dello stesso al progetto PNRR.

4.2 Costi indiretti

Viene riconosciuta la copertura dei costi indiretti nella misura massima del 25% dei costi diretti ammissibili del personale e dei beni e servizi ai sensi di quanto previsto dell'art. 54 lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060.

Tale importo viene richiesto, in occasione della presentazione della Relazione di rendicontazione.

DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA TABELLA DI COSTO STANDARD DEL PERSONALE

Come precedentemente descritto, per la rendicontazione dei costi dei lavoratori dipendenti (personale interno), si farà ricorso all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari del personale definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Invitalia ed Infratel utilizzano tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo INVITALIA.

Infatti le società del Gruppo Invitalia adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto, le Tabelle standard dei costi sono ottenute applicando lo stesso criterio ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio della Capogruppo.

In dettaglio, l'Agenzia, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della *Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA* già approvata con decreto n.114 del 17/11/2020 dell'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 1), ha elaborato i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la *Nota EGESIF_14-0017*, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati;
- il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale ha richiesto le seguenti attività:

- l'estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;

- la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di *ticket* e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente
- l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- l'integrazione del costo dei *ticket* in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ- presenze;
- le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

Dirigenti;

I livello - Quadri

II livello;

III livello;

IV livello;

V livello.

Ai fini del calcolo dei *Full Time Equivalent*, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno ("Tempo produttivo"), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei *Full Time Equivalent*

I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia ed in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo esposte.

Si fa presente che tali costi saranno oggetto di annuale revisione secondo la metodologia descritta.

Tabella 1 – Tabella standard Costi unitari

Tabella standard di costi unitari	
Livello	Costi orari
Dirigenti	128,9
Liv.1. Q	62,8
Liv. 2	46,5
Liv. 3	38
Liv. 4	29,9